

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE RICHIESTE DI CONTRIBUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO"
FINANZIATO DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
ANNO 2016

L'intervento "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio", promosso e finanziato dalla Compagnia di San Paolo, si sviluppa in continuità con gli anni precedenti con una duplice finalità:

- contrastare l'attuale crisi occupazionale sostenendo il reddito dei nuclei familiari in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale e di giovani che risultassero inoccupati;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale rendendo disponibili risorse lavoro per offrire servizi al territorio e alla collettività.

Il progetto intende coinvolgere i cittadini colpiti dalla crisi in attività retribuite promosse da enti senza fini di lucro che abbiano come riferimento la "cura della comunità" utilizzando lo strumento dei voucher per il lavoro accessorio ai sensi del Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'art.1 comma 7 della legge 10 dicembre 2014 n 183.

Il Comune di Rivalta di Torino, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 10 maggio 2016, nel rispetto dei vincoli statutari e nel limite delle risorse stanziare dalla Compagnia di San Paolo, potrà erogare per il territorio di Rivalta di Torino, **contributi finalizzati all'acquisto dei voucher per il lavoro accessorio**, ai sensi del Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'art.1 comma 7 della legge 10 dicembre 2014 n 183, **esclusivamente a favore di enti no profit** che presentino progetti di attività con le caratteristiche specificate nei successivi articoli. Laddove possibile ci si dovrà ispirare ad un criterio rotativo, valutando con particolare attenzione progetti non sostenuti dall'iniziativa "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" nei due anni precedenti.

1. SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO (COMMITTENTI)

Il Comune di Rivalta di Torino, in accordo con le linee di indirizzo della Compagnia di San Paolo, individua i soggetti attuatori, di seguito denominati committenti, tra gli enti privi di scopo di lucro, preferibilmente operanti sul territorio comunale o iscritti al registro comunale delle associazioni:

- Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute e comitati, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali;
- Enti pubblici ed enti territoriali aventi finalità di carattere generale, quali comuni, regioni, città metropolitane, unioni di comuni, provincie o enti senza fini di lucro da essi partecipati;
- Enti religiosi di diversa natura giuridica.

Non potranno rivestire il ruolo di committenti enti che al momento della richiesta di contributo siano già concessionari o appaltatori di servizi per il Comune di competenza.

2. ATTIVITA' FINANZIABILI

Nella logica del progetto "Reciproca solidarietà e Lavoro Accessorio" della Compagnia di San Paolo e tenuto conto dei vincoli normativi, le attività previste sono ricomprese nelle seguenti categorie (comma 1 art. 70 D. Lgs. 276/03 e s.m.i.):

- Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti;
- Manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli;
- Attività di cura dei luoghi del territorio e di educazione civica, culturale ed ambientale;
- Attività a carattere solidale e di aggregazione sociale.

Le attività devono essere incentrate sul senso d'appartenenza e partecipazione alla cura della città e dei suoi cittadini, avendo come riferimento la promozione e la cura della comunità civica.

Le attività proposte dai committenti devono essere aggiuntive a quelle ordinariamente svolte e non devono avere carattere continuativo.

I committenti non possono utilizzare i prestatori per soddisfare esigenze ordinarie, coinvolgendoli ad esempio nel proprio ciclo produttivo, né per attività che rientrino nelle attività istituzionali svolte per conto di enti pubblici

3. ENTITA' DEI CONTRIBUTI

I soggetti attuatori, beneficiari del finanziamento, potranno accedere al processo di valutazione per l'assegnazione del contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Allo scopo di favorire la realizzazione del maggior numero di progetti, il limite di contributo erogabile ad ogni singolo committente sarà al massimo di 5.000,00 euro, per le richieste pervenute entro le **ore 12.00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016**.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere al riparto delle risorse disponibili, operando una proporzionale riduzione del contributo richiesto.

Qualora i contributi assegnati per le proposte pervenute entro tale termine non esauriscano le risorse disponibili, saranno prese in esame eventuali richieste di contributo pervenute successivamente, *in ogni caso non oltre il 31/12/2016*, comprese quelle che derogano i limiti previsti per il singolo committente, fino ad esaurimento dei fondi residui.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte di attività di lavoro accessorio da compensare attraverso i voucher dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli allegati al presente avviso e scaricabili all'indirizzo web www.comune.rivalta.to.it.

Saranno considerate valide ed accoglibili esclusivamente le istanze predisposte sui seguenti modelli:

- **allegato 1** - "Richiesta di contributo" sottoscritta dal Legale Rappresentante e corredata da un documento di identità del Legale Rappresentante;
- **allegato 2** - "Progetto descrittivo".

Le domande dovranno essere consegnate all'ufficio Protocollo Generale (Via Balma, 5) del Comune di Rivalta di Torino nei seguenti orari:

lunedì – martedì – giovedì – venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 12.00
mercoledì: dalle ore 8.30 alle ore 17.30

5. SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA

Le richieste di contributo, redatte secondo le modalità indicate al precedente punto 4, potranno essere consegnate, a partire dalla data di pubblicazione, entro il termine delle **ore 12.00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016**, presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Rivalta di Torino negli orari sopra specificati.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini previsti (farà fede la data apposta dall'Ufficio Protocollo fatte salve le previste deroghe in caso di risorse ancora disponibili oltre il termine previsto);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come beneficiari;
- prive della firma del legale rappresentante;
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della proposta di attività per la quale si richiede il contributo;
- non corredate della documentazione richiesta.

Le domande pervenute entro le **ore 12.00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016** saranno esaminate dalla commissione preposta entro i 30 giorni successivi, al fine di consentire un tempestivo avvio dei progetti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. **I progetti finanziati dovranno essere avviati entro il 31 gennaio 2017 e dovranno terminare entro il 30 aprile 2017.**

Nel caso che, le proposte pervenute entro tale termine non esauriscano il finanziamento della Compagnia San Paolo, le ulteriori richieste di contributo verranno esaminate dalla commissione preposta, sino al termine ultimo del 31-12-2016, di volta in volta in ordine cronologico di presentazione e se ritenute ammissibili, finanziate sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

La commissione, composta dal Dirigente e da due Funzionari dell'area dei Servizi alla persona del Comune di Rivalta di Torino, esprimerà l'esito della valutazione istruttoria sull'ammissibilità della proposta di attività. La commissione, a suo insindacabile giudizio, verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi del committente e degli eventuali

prestatori proposti dal richiedente, la tipologia e l'ammissibilità delle attività previste e la congruità del finanziamento richiesto. L'esito dell'istruttoria e l'ammissione al contributo verranno comunicati ai richiedenti in forma scritta.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 7/08/1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo all'invito in oggetto è la Responsabile dei Servizi Socio-Culturali del Settore Affari Generali, Legali e Servizi alla Persona.

Il Comune di Rivalta di Torino si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., decade dai benefici eventualmente conseguiti.

6. PRESTATORI DI LAVORO

Il Comune di Rivalta di Torino, contestualmente al presente, emanerà un avviso pubblico rivolto ai cittadini i quali, qualora in possesso dei requisiti previsti dalla Compagnia di San Paolo e specificati al successivo articolo 7, potranno chiedere di essere iscritti in un elenco di persone disponibili a prestare attività occasionale di tipo accessorio per conto degli enti non profit i cui progetti saranno ammessi a contributo.

La scelta dei prestatori da impiegare nei singoli progetti è esclusiva facoltà dei committenti.

I committenti o soggetti attuatori, potranno individuare i prestatori di lavoro accessorio o destinatari finali dell'iniziativa:

- direttamente, previa verifica del possesso dei requisiti previsti e allegando la relativa documentazione alla richiesta di contributo, ovvero trasmettendola prima dell'avvio delle attività;
- selezionandoli, dopo l'approvazione della richiesta di contributo, tra coloro in possesso dei requisiti previsti che hanno consegnato la "Dichiarazione di disponibilità prestatore"

La scelta del prestatore deve ispirarsi ad un criterio rotativo, dando priorità di accesso a chi non ha ancora partecipato all'iniziativa

I committenti dovranno, in ogni caso, trasmettere al Comune prima dell'avvio delle attività, l'elenco dei prestatori che verranno impegnati.

Nota Bene:

- ✓ La **dichiarazione di disponibilità** costituisce esclusivamente una **manifestazione di interesse** e non presuppone il diritto ad accedere ad un'attività di lavoro accessorio; i prestatori di lavoro accessorio saranno individuati dai committenti, soggetti attuatori, in relazione alle attività da svolgere ed alle attitudini dei candidati;
- ✓ Non potrà accedere al progetto più di 1 persona per nucleo familiare.
- ✓ I prestatori non potranno essere soci, a qualsiasi titolo, del soggetto committente.

7. REQUISITI RICHIESTI PER I PRESTATORI DI LAVORO

Il progetto si rivolge a cittadini italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno residenti nel Comune di Rivalta di Torino in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale. Il progetto è rivolto anche a giovani con meno di 29 anni di età

in situazione di disagio economico che ancora non siano entrati nel mondo del lavoro e a giovani con età inferiore a 29 anni regolarmente iscritti ad un ciclo di studi universitari.

Coerentemente con le finalità del progetto ed i vincoli normativi legati alla natura occasionale delle prestazioni di lavoro accessorio, come sopra esplicitati, possono fare richiesta per partecipare all'iniziativa **entro le ore 12.00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016** con il modulo "Dichiarazione di disponibilità prestatore", coloro che alla data di pubblicazione dell'Avviso siano nelle seguenti condizioni:

- cittadini maggiorenni residenti in Rivalta di Torino;
- in possesso del permesso di soggiorno in base alle norme vigenti, se cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- in possesso di un valore ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) relativo ai redditi non superiori a 25.000 euro, con certificazione redatta a partire dal 1/1/2016;
- non aver partecipato dall'1/1/2016 ad uno dei progetti promossi dal Comune di Rivalta di Torino ⁽¹⁾;
- non siano stati esclusi o non abbiano rinunciato immotivatamente, dall'1/1/2015, ad uno dei progetti promossi dal Comune di Rivalta di Torino¹⁾;
- che appartengano ad una delle seguenti categorie:
 - a) percettori di prestazioni a sostegno del reddito. Nel caso di sostegno del reddito in permanenza del rapporto di lavoro, le prestazioni occasionali ed accessorie non possono essere effettuate presso lo stesso datore di lavoro con il quale il rapporto è in essere;
 - b) percettori di prestazioni connesse con lo stato di disoccupazione;
 - c) disoccupati iscritti nelle liste dei lavoratori immediatamente disponibili presso il Centro per l'Impiego di riferimento;
 - d) giovani, con meno di 29 anni di età, inoccupati alla ricerca della prima occupazione, regolarmente iscritti nelle liste dei lavoratori immediatamente disponibili presso il Centro per l'Impiego di riferimento;
 - e) giovani con meno di 29 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università degli studi;

I prestatori non possono essere soci a qualsiasi titolo del soggetto committente, per tutto il periodo della prestazione.

8. VOUCHER CARATTERISTICHE E COPERTURE

Secondo il Decreto legislativo recante testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni a norma dell'art. 1 comma 7 della legge 183/2014:

"Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso di un anno civile, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Fermo restando il limite complessivo di 7.000 euro, nei confronti dei committenti imprenditori o professionisti, le attività lavorative possono essere svolte a favore di ciascun singolo committente per compensi non superiori a 2.000 euro, rivalutati annualmente ai sensi del presente comma. Prestazioni di lavoro accessorio possono essere altresì rese, in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali, fermo restando quanto previsto dal comma 4 e nel limite

(1) Progetti promossi dal Comune di Rivalta di Torino, quali: Cantieri di lavoro, Sperimenta Lavoro, etc.

complessivo di 3.000 euro di compenso per anno civile, da percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito.”

E' vietato il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere e servizi, fatte salve specifiche ipotesi individuate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Decreto Legislativo contiene le nuove disposizioni normative volte ad attuare i criteri di delega al Governo di cui alla legge 183/2014 i quali prevedono la possibilità di estendere il ricorso a prestazioni di Lavoro Accessorio per le attività lavorative discontinue e occasionali nei diversi settori produttivi, fatta salva la piena tracciabilità dei buoni lavoro acquistati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 70 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

La Circolare ministeriale n. 4/2013 dà indicazioni al personale ispettivo: il superamento degli importi massimi previsti determinerà la trasformazione del rapporto in un rapporto di natura subordinata a tempo indeterminato, con applicazione delle relative sanzioni civili ed amministrative. Inoltre sarà possibile operare la trasformazione del rapporto ogniqualvolta le prestazioni di lavoro accessorio (rese nei confronti di un'impresa) siano verosimilmente fungibili con le prestazioni rese da altro personale già dipendente dell'imprenditore o del professionista.

Premessa l'indicazione data dalla normativa, per la presente edizione dell'iniziativa "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" la Compagnia ha stabilito un importo massimo di retribuzione di 3.000 euro netti (pari a 4.000 euro lordi) complessivi per tutti i prestatori, al fine di permettere a un numero superiore di persone di accedere all'opportunità di essere inseriti in un'attività di lavoro accessorio e beneficiare del sostegno al reddito.

Il valore nominale del buono (pari a 10 euro sino all'emanazione del Decreto sopra citato) è comprensivo di:

- a) una contribuzione destinata alla gestione separata dell'INPS pari al 13%;
- b) un'assicurazione INAIL pari al 7%;
- c) un importo, pari al 5% sino all'entrata in vigore della vigente normativa (il nuovo importo sarà autorizzato da decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali), trattenuto dal concessionario a titolo di rimborso spese.

Al momento, il valore netto del buono di € 10 è pertanto equivalente a € 7,50.

Per il prestatore:

- I voucher, oltre alla retribuzione, garantiscono la regolare copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL;
- I voucher non prevedono la copertura per malattia, maternità ed assegni per nucleo familiare;

I compensi derivanti da tali prestazioni sono esenti da imposizione fiscale ne consegue che tali redditi sono esenti da IRPEF, ma con l'entrata in vigore del nuovo ISEE vanno dichiarati nel calcolo degli indicatori delle situazioni economiche (ISEE); non rilevano ai fini della permanenza nello "status" di disoccupato - non incidono perciò sull'eventuale posizione del soggetto interessato negli elenchi, gestiti presso i Centri per l'Impiego, di coloro che sono alla ricerca di un'occupazione. In caso di infortunio, la retribuzione da considerare quale parametro di riferimento è pari al minimale di rendita previsto annualmente dall'INAIL.

Al fine di favorire l'integrazione dei lavoratori extracomunitari la Legge 92/2012 prevede inoltre che i compensi percepiti da tali lavoratori nell'ambito del lavoro occasionale di tipo accessorio rientrino nel computo del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

I contributi in corso di erogazione da parte del Consorzio Socio-assistenziale potranno essere ridotti o sospesi in caso di avvio della prestazione occasionale di tipo accessorio nell'ambito del presente progetto.

Al fine di favorire strumenti di sostegno al reddito, viene resa strutturale la misura sperimentale, che era stata prevista per il 2013, il 2014 e il 2015, che consente ai percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito di rendere prestazioni di lavoro accessorio, in tutti i settori produttivi, nel limite complessivo di 3.000 euro di corrispettivo per anno civile.

Nel rispetto di tali limiti, il voucher offre pertanto il vantaggio della piena cumulabilità dei compensi con le rendite pensionistiche e con le integrazioni del reddito per i lavoratori che ne godono.

L'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio. Si tratta di un puro storno contabile riferito al rapporto tra le due gestioni INPS che non comporta alcuna penalizzazione in merito alla contribuzione figurativa.

Per il committente:

La qualificazione del rapporto come prestazione accessoria è data dalla comunicazione anticipata all'INPS, in assenza della quale il rapporto si configura come non regolare e passibile quindi di sanzioni.

E' previsto l'obbligo per il committente di verificare il non superamento da parte del prestatore dei limiti economici (secondo gli importi sopra definiti) relativi al compenso complessivamente percepito, con riferimento alla totalità dei committenti.

A tal fine il committente dovrà richiedere al prestatore una dichiarazione (secondo lo schema dell'allegato 3) riferita sia ai voucher riscossi nell'anno solare in corso sia a quelli già percepiti e non ancora riscossi, sia dallo stesso committente sia da altri. L'acquisizione di tale dichiarazione costituisce elemento necessario e sufficiente a evitare, in capo al datore di lavoro, eventuali conseguenze di carattere sanzionatorio.

9. OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. IN MATERIA DI SICUREZZA

Nella disciplina del lavoro accessorio trovano piena applicazione il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nonché tutte le altre disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute.

Il legale Rappresentante di una associazione che sia senza dipendenti, qualora questa commissioni lavori a soggetti reclutati con la modalità della prestazione occasionale di tipo accessorio, si configura come datore di lavoro e su di esso gravano gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In ottemperanza del Decreto Interministeriale del 4/02/2013, a decorrere dal 1° giugno 2013, anche i committenti con un numero di dipendenti inferiore a 10, dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- effettuare la valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate promulgate con Decreto Interministeriale del 30/11/2012, al fine di redigere un proprio Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D. Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori le informazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 36 D. Lgs. 81/2008);
- formare i lavoratori sui rischi specifici attinenti alle attività che dovranno svolgere. Tale formazione dovrà essere modulata in un corso base di 4 ore, costituente credito formativo permanente, ed in un ulteriore corso di 4, 8 o 12 ore in funzione della classe di rischio in cui si collocano le attività svolte; le ore destinate alle attività formative rientrano nel monte ore remunerato attraverso i voucher;
- in funzione delle risultanze dell'avvenuta valutazione dei rischi, sottoposti alla sorveglianza sanitaria;
- qualora la valutazione di tutti i rischi abbia evidenziato attività lavorative per le quali è prevista dalla legge la sorveglianza sanitaria, inviare i lavoratori esposti al medico competente per la predisposizione del protocollo sanitario e l'ottenimento dell'idoneità medica alla mansione
- dotare i lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale.

10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo da parte del Comune di Rivalta di Torino avverrà come segue:

- 80% del contributo successivamente all'approvazione del progetto, a titolo di anticipo, tenuto conto della data di inizio attività indicata nella richiesta di contributo e dei tempi necessari per completare l'individuazione dei prestatori;
- 20% del contributo a saldo, a fronte dell'effettivo completamento delle attività e previa presentazione della richiesta di pagamento corredata da idonea rendicontazione.

11. AVVIO DEI PROGETTI

Successivamente all'approvazione dei progetti i committenti riceveranno l'erogazione dell'acconto e potranno procedere all'acquisto dei voucher ed agli adempimenti INAIL, secondo le modalità presentate **negli allegati 4) e 5)** a seconda se decidano di acquistare i buoni presso le rivendite autorizzate (tabacchi) oppure attraverso modalità telematiche.

I lavoratori individuati potranno iniziare la propria prestazione solo dopo l'avvenuto ritiro dei voucher da parte di committenti e l'invio della comunicazione preventiva all'INAIL.

12. MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Comune di Rivalta di Torino eserciterà un'attività di monitoraggio e controllo attraverso l'Ufficio Lavoro – Servizi Socio Culturali, riservandosi il diritto di richiedere qualsiasi informazione supplementare dovesse rendersi necessaria.

I committenti sono tenuti ad inviare il rendiconto sull'andamento delle attività ammesse a contributo utilizzando la modulistica che verrà trasmessa contestualmente alla comunicazione di approvazione dei progetti.

Sono richieste anche le copie delle ricevute dei versamenti effettuati per l'acquisto dei buoni lavoro presso l'INPS.

La rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse dovrà essere predisposta sull'apposita modulistica che sarà trasmessa ai committenti contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo. La rendicontazione dovrà pervenire al Comune di Rivalta di Torino entro 30 giorni dal termine delle attività.

Qualora venissero riscontrate irregolarità nella conduzione dei progetti o nelle ore di lavoro accessorio l'amministrazione comunale potrà disporre l'eventuale sospensione e/o revoca del contributo, previa comunicazione al committente.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dal Comune di Rivalta di Torino, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività dell'invito e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiorna trattamento per motivi legittimi

14. INFORMAZIONI

L'Ufficio Lavoro del Comune di Rivalta di Torino, ha predisposto un servizio di sportello informativo per tutti coloro che intendono formulare un progetto, per chiarire eventuali dubbi o criticità prima della sua presentazione. Per accedere a tale sportello è necessario prendere un appuntamento telefonando ai numeri:

Comune di Rivalta di Torino

Servizi Socio Culturali – Ufficio Lavoro – Via Balma 47

Tel. 011 90455160; 011 9045584 – Fax 011 9045595

Email

servizisocioculturali@comune.rivalta.to.it

sara.schifano@comune.rivalta.to.it

stefano.melotti@comune.rivalta.to.it